

(Nuova Serie) N. 9 - 10.



Settembre - Ottobre 1920.

# BOLLETTINO MENSILE

DELLE

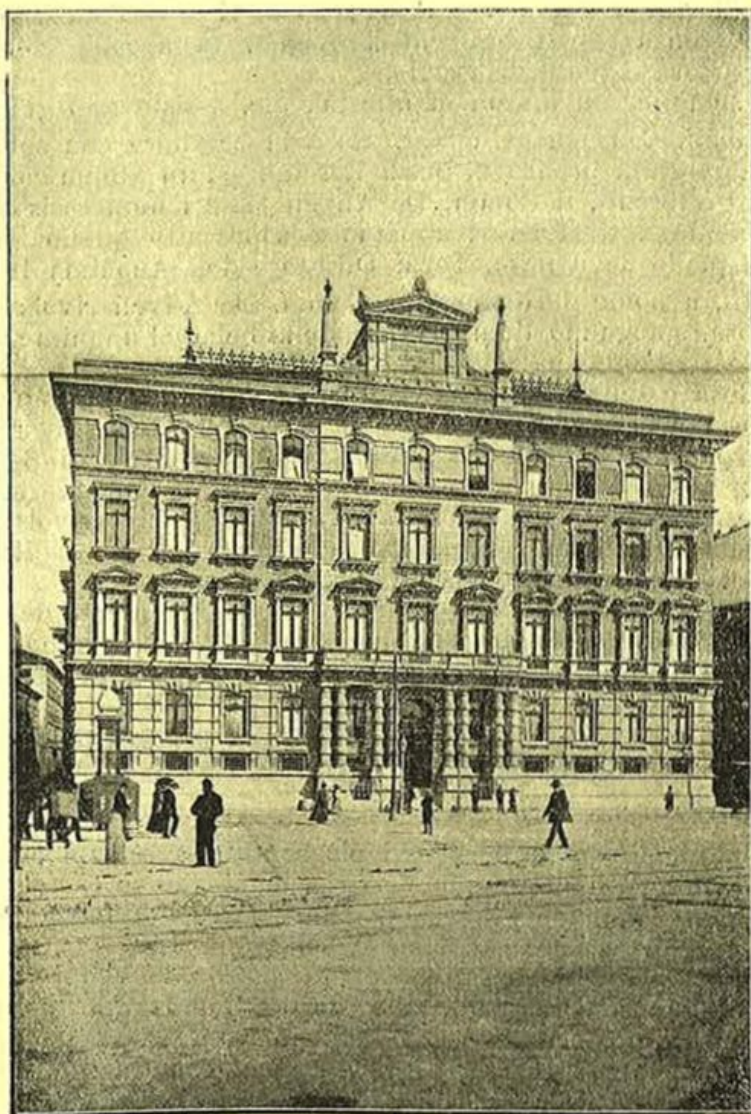
## ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Capitale sociale interamente versato L. 13.230.000

Fondi di garanzia vincolati esclusivamente a favore degli Assicurati nel Regno, oltre L. 142 Milioni

Palazzo in Via Cavour - Trieste



Con particolare compiacenza fregiamo il presente numero del Bollettino colla veduta del maestoso palazzo, ove a *Trieste* hanno sede gli uffici della nostra Direzione Centrale; così Trieste, ormai indissolubilmente riunita all' Italia, è degnamente rappresentata nella serie dei nostri palazzi che andiamo qui pubblicando.



## Nomina del Presidente

Nella seduta plenaria della nostra Direzione, tenuta a Trieste il giorno 28 Ottobre a. c., si procedette, a termini dello Statuto Sociale, alla elezione del Presidente, carica rimasta vacante per la morte del compianto Gr. Uff. Marco Besso, e risultò eletto per acclamazione il

**Gr. Uff. EDGARDO MORPURGO**

il quale conserva anche le sue attuali funzioni di Direttore Gerente.

---

## La consegna del tricolore all'Agenzia di Trento

Nella ricorrenza del XX Settembre fu consegnata all'Agenzia di Trento la bandiera italiana offerta, per iniziativa dell'Agenzia di Torino, da tutti gli Agenti.

La commissione composta dei Signori Comm. De Angeli di Torino — Cav. Scagliarini di Ferrara — Pavanetto di Este — Palazzolo di Belluno — Tosi di Vicenza — Moriggi di Treviglio, fu accolta con esultanza dal Sig. Luigi Rosà Agente di Trento.

Alla semplice ed intima manifestazione, assistevano gl'impiegati e periti di Trento. Consegnata al Sig. Rosà la bandiera con splendido nastro, l'artistica targa in bronzo di Buzzi Reschini ed un album contenente i nomi di tutti gli aderenti, il Comm. De Angeli lesse i numerosissimi telegrammi giunti al Collega di Trento; applauditi soprattutto quello della Direzione Veneta e quello del Comm. Terni Direttore dell'Anonima Infortuni.

Quindi, a nome dei colleghi, il Comm. De Angeli rivolse sentite parole al sig. Rosà, spiegando l'importanza della bella ed unanime manifestazione. Ricordò le tradizioni patriottiche della Compagnia, accennò alle sofferenze del sig. Rosà e della sua degna Consorte per la causa italiana e con fervide parole di augurio, consegnò al collega il vessillo della libertà.

Altre parole amichevoli aggiunse il sig. Palazzolo di Belluno.

Il sig. Rosà, vivamente commosso, rispose ai colleghi manifestando la sua gratitudine per l'onore reso alla sua Agenzia: rivolse un saluto rispettoso alla Direzione, affermando la grande opera di italianità svolta sempre nel Trentino dalle Assicurazioni Generali.

E, tra l'entusiasmo dei presenti ed il compiacimento della cittadinanza trentina, il tricolore fu issato sulla facciata della casa ove ha sede l'Agenzia.

La Direzione si compiace vivamente di questa bella manifestazione di solidarietà.

---

Il sig. Luigi Rosà ci invia la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

Mi sento il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti ai Colleghi di tutta Italia per la manifestazione patriottica del 20 corr. nella quale vollero onorare Trento finalmente liberata, dotare la mia Agenzia di un magnifico Tricolore e d'una storica, artistica e bellissima Targa.

Fedeli interpreti della grande opera nazionale sempre esplicita, specialmente nelle terre redente, dalla nostra Compagnia e dalla Direzione Veneta, che da oltre mezzo secolo ha piantato la sua italiana Agenzia nel Trentino, i Colleghi d'Italia ne hanno con ciò effettuato il coronamento.

Assicuro che il Tricolore offertomi sventolerà in tutte le occasioni nazionali, quale indice di amore alla Madre Patria, all'Italia nostra redentrica, e quale simbolo dell'unione fraterna, ora maggiormente stretta con tutti i Colleghi d'Italia.

Col più cordiale saluto

Trento, 21 Settembre 1920.

LUIGI ROSÀ

\* \* \*



## RAMO VITA.

### Movimento della produzione e dei sinistri.

PERIODO	Proposte presentate		Polizze emesse		Sinistri annunciati e scadenze avvenute		
	Num.	Capitali	Num.	Capitali	Num.	Capitali	
dal 1° Genn. al 30 Settem.	1920	6741	163.735.304	5791	136.258.738	876	8.707.703
	1919	3615	72.180.261	3082	60.279.421	886	8.114.143

\* \* \*

## RAMO INCENDI.

### Tasse Assicurazioni Zolfi.

Il Ministero delle Finanze -- Direzione Generale delle Tasse sugli Affari -- rispondendo ad analogo nostro quesito, ha ritenuto che, giusta il R. D. 2 Settembre 1919 n. 1669, l'esenzione da tassa sulle polizze relative ad assicurazioni di zolfi, compete soltanto per le assicurazioni stipulate direttamente dal *Consorzio* zolfifero siciliano e dai singoli consorziati, nonché per le assicurazioni relative alle operazioni della sola industria estrattiva delle miniere zolfifere delle altre provincie del Regno.

Spetta quindi alle singole Agenzie accertare con la massima diligenza, onde evitare penalità che, naturalmente, dovrebbero stare a loro carico, se le ditte interessate si trovino nelle condizioni volute per godere dell'esenzione della tassa.

### Danni pendenti.

E' nostro desiderio di chiudere l'esercizio col minor numero possibile di danni pendenti e perciò raccomandiamo a tutte le Agenzie di sollecitare la liquidazione dei sinistri che sono di loro competenza e che sono stati a loro affidati per la rilevazione, avendo cura di definire, col pagamento, tutte le pratiche ancora sospese e per le quali venne data la necessaria autorizzazione, senza riserva alcuna. Per quelle subordinate alla presentazione di atti o di documenti, le Agenzie si rivolgeranno alle singole ditte perchè abbiano ad esaudire con prontezza le nostre richieste.

Contiamo sull'attività e diligenza dei nostri Signori Agenti per ricevere gli atti di liquidazione o le quitanze di risarcimento in tempo utile per comprenderle nella gestione in corso.

### Quitanze di risarcimento.

Ricordiamo ai Signori Agenti di tener presente le nostre lettere-circolari N. 9593-12296 relative alla tassa governativa ed alle marche da bollo che applica l'Ufficio del Registro.



### Danni incendi di rilevante entità denunciati durante i mesi di Agosto e Settembre

D I T T A	Località	Rischio	Annuncio
Officine di Sesto S. Giovanni .	Sesto S. Giovanni	Fonderie - Fabbr. Macch. - Modelli	100.000
Macchi Oreste . . . .	Monteverdi di Cec.	Boschi	100.000
Soc. Eternit « Pietre artificiali »	Casalmonferrato	Fabbricato macchinario e merci	600.000
Gabbani Domenico . . . .	Novara	Fabbricato attrezzi Formaggi	100.000
Off. Elettrochimiche Dr. Rossi	Legnano	Macch. Merci scorte	500.000
Guido Bonelli . . . . .	Milano	Attrezzi e merci	150.000
Soc. An. Succ. Faustino Ricci	Pontedera	Fabbricato macch. Merce colori	500.000
Chiodelli Avv. Gaetano . . .	Soresina	Fabbricato e forag.	190.000
Anselmi Alessandro . . . .	Stagno Lombardo	Fabbricato e scorte coloniche	100.000
Mangiagalli Giuseppe . . .	Comazzo	Scorte coloniche	100.000
Soc. Anon. Molini Zoppi . . .	Bergamo	Fabbricato macchinario merce	330.000
Principe Alberto Giovanelli .	Morengo	Fabbricato colon.	150.000
Soc. Boschi del Farnese . . . .	Farnese	Boschi	100.000
Soc. Anon. Colorificio e distilleria Catrame . . . . .	Bolzaneto	Fabbricato macchinario naftaline	200.000
Monesi Antenore . . . . .	Ostiglia	Fabbricato attrezzi merci	166.390
Calvi F.lli . . . . .	Velezzo	Fabbricato colon.	100.000
Rozzi Gaetano . . . . .	Gambara	Scorte coloniche	200.000
Ancisi Flavio . . . . .	Rimini	(Molino) Fabbric. Attrezzi merci	104.400
Fabbrica merletti Enrico Schalek & C. . . . .	Torino	Fabbricato macchinario merce	2.800.000

\*  
\*\*

### Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni di Milano

Esercizio 1920	DANNI ANNUNCIATI			
	Morte	Invalidità	Inabilità	TOTALE
Mese di Settembre .	10	236	3.947	4.193
Riporto mesi preced. <sup>1</sup>	109	1.930	26.776	28.815
Totale	119	2.166	30.723	33.008



## Manifestazioni di cordoglio per la morte del nostro Presidente

### Gr. Uff. MARCO BESSO

Con precedente Bollettino straordinario, abbiamo partecipata ai Sigg. Agenti e Funzionari la morte del nostro benemerito Presidente Gr. Uff. **Marco Besso**. La scomparsa dell'Illustre Uomo, destò ovunque il più profondo rimpianto. Tutti i maggiori giornali dedicarono alla Sua memoria ampli cenni necrologici, e di alcuni riportiamo i brani più salienti :

« *Era indubbiamente una personalità spiccata: aveva ingegno agile, operoso, comprensivo e fervido spirito intraprendente. È stato il fondatore di quella grandiosa e florida azienda che sono le "Assicurazioni Generali di Venezia", e attorno a questa azienda credè, moltiplicò altre istituzioni che fioriscono e prosperano perchè ebbero una perfetta organizzazione e l'impulso del suo ardente spirito vivificatore.*

« *Era nato a Trieste, e quando la città sua fu redenta e ri-congiunta alla Patria, il suo cuore palpò di purissima gioia italiana.*

« *Aveva oltre 74 anni. Scompare in lui un uomo di mente elevata, di varia e geniale dottrina non solo nel campo economico e finanziario; ma anche nelle altre scienze e nella letteratura che molto lo attirava e lo seduceva; spiegava inoltre una prodigiosa attività, conservatasi fresca e giovanile fino agli ultimi anni ».*

(dal *Giornale d'Italia*, del 9 Ottobre 1920 N. 242)

« *La scomparsa di quest' uomo, che può venir considerato a buon diritto come uno dei triestini più illustri e più benemeriti, desterà certo una larga eco di rimpianto nella nostra città. . . . .*

« *Trasferitosi a Roma, Egli fu sempre per le Generali lo spirito illuminato a cui si ricorreva fiduciosamente per consiglio; continuò a prodigare la Sua opera benefica di provvide iniziative; fondò a Milano la Società contro la Grandine e quella contro gli Infortuni, cooperò alla creazione della « Generala » di Bucarest, mentre altre aziende, fra le più svariate, estranee alle Generali, società industriali, bancarie ecc. ricercavano la Sua opera tanto intelligente ed apprezzata. Ed in mezzo a questa Sua molteplice attività, nel campo delle assicurazioni e degli affari, fra una seduta tenuta a Parigi ed una a Bucarest, egli trovava il tempo di dedicarsi ai suoi studi prediletti, studi letterari, di sociologia, di economia. »*

(dal *Giornale Il Piccolo* di Trieste dell' 8 Ottobre 1920 N. 280)

« *Triestino di nascita, godeva a Roma grande e meritata stima. Con pericolo della propria vita, egli adempì l'incarico di parecchie missioni segrete dal Governo italiano a Roma, prima*



« del settembre 1870, per preparare l'avvento delle nostre truppe  
« e l'occupazione della città. Episodio, questo, ignorato, ma che  
« Marco Besso narrava volentieri agli amici intimi, ricordando le  
« peripezie da lui allora trascorse ».

(dal *Messaggero* di Roma, del 9 Ottobre 1920 N. 242)

« Quando sentiva parlare di qualche serio progetto a vantag-  
« gio di studiosi o per la diffusione della cultura italiana, si  
« trattasse della Dante Alighieri, che lo ebbe tra i fondatori, o  
« della Casa di Dante, alla quale fu largo d'aiuti, il suo concorso  
« immediato si poteva considerare sicuro. E la stessa sua ricchis-  
« sima biblioteca, di cui non sarebbe facile precisare il valore, è  
« destinata a dotare un istituto di economia politica e di letteratura.

« Non consumava soltanto leggendo, ma produceva e la sua  
« attività lascia notevoli tracce in parecchi volumi, l'ultimo dei  
« quali non terminato ancora. Volle nelle sue pubblicazioni lette-  
« rarie rendere un tributo anche alla sua patria adottiva, a que-  
« sta Roma, che dopo Trieste amò d'intenso amore, e raccolse in  
« un libro su « Roma nei suoi proverbi » quanto di meglio seppe  
« trovare per indagare e prospettare l'anima, la vita di questa  
« Roma, che giovanetto aveva sognato libera e grande.

« Durante l'ultima guerra le opere di assistenza civile e di  
« conforto ai soldati lo ebbero tra i più generosi ed assidui con-  
« tribuenti; lo stesso immenso dolore per la morte dell'unico figlio  
« — durante un viaggio nella Cina — fu stimolo potente per  
« nuove opere di patriottismo e di bontà.

« Per trovare un altro uomo somigliante a lui nella duplice  
« attività degli affari e della letteratura, nell'arida prosa della  
« vita e nella sublime poesia del bello, bisogna risalire ad un  
« esempio glorioso, al senatore Pietro Bastogi — che fu ministro  
« e mecenate, finanziere acuto ed umanista insigne — che divenne,  
« al suo tempo, un campione con sì pochi esemplari, un simbolo,  
« quasi senza rappresentazione nella realtà.

(dal *Piccolo* di Roma dell'8 Ottobre 1920 N. 242)

Vorremmo anche poter riprodurre tutti i telegrammi e le let-  
tere di condoglianza che da ogni parte ci sono pervenuti. Impos-  
sibilità a farlo per l'enorme numero di queste manifestazioni,  
dobbiamo limitarci a riportare le seguenti inviateci da Istituti  
di Assicurazione del Regno.

Dall' *Istituto Nazionale delle Assicurazioni*:

« Consiglio Amministrazione Istituto, odierna riunione, asso-  
« ciandosi compianto generale dolorosa perdita illustre Comm. Besso  
« benemerito instancabile propugnatore opere sana previdenza, de-  
« liberava su proposta Presidente On. Stringher fossero manifestati  
« sentimenti vivo cordoglio a cotesta Spett. Compagnia e alle Con-  
« sorelle che lo ebbero geniale Fondatore e che seppe condurre ai  
« meritati destini raggiunti. Nel rendermi interprete sentimenti  
« Consiglio, vogliate accogliere anche conferma espressioni mio  
« vivo rimpianto.

Direttore Generale TOIA ».



dalla Compagnia di Assicurazione di Milano:

« Porgiamovi vivissime condoglianze per improvvisa perdita  
« del vostro illustre Presidente ».

dalla Riunione Adriatica di Sicurtà:

« La notizia dell' improvvisa dipartita del benemerito Vostro  
« Presidente Gr. Uff. Marco Besso ci ha dolorosamente impres-  
« sionati. La sua perdita, gravissima per la vostra Compagnia,  
« alla quale tanta parte della sua veramente straordinaria e multi-  
« forme attività aveva dedicato da lunghi anni, è una perdita che,  
« oltre a Voi, colpisce non solo anche gli altri assicuratori, ma  
« viene fortemente sentita negli ambienti commerciali, industriali  
« e culturali d' Italia e degli altri paesi, dove il nome di Marco  
« Besso, che vi aveva profuso le sue rare doti d'intraprendenza e  
« d'ingegno, rimarrà indimenticabile.

« Ci associamo cordialmente al vostro lutto, che diviene un  
« lutto della grande famiglia degli assicuratori e vi porgiamo le  
« nostre più vive condoglianze. »

dalla Compagnia di Assicurazione La Fondiaria:

« Con grande dolore apprendiamo improvvisa perdita vostro  
« illustre Presidente onore della nostra industria ».

dalla Mutua Grandine di Milano:

« Presidenza e Direzione Vecchia Mutua Grandine di Milano  
« esprimono il più vivo cordoglio per repentina perdita vostro il-  
« lustre Presidente pioniere e maestro della previdenza italiana ».

dalla Società Anon. Ital. di Riassicurazioni La Riassicuratrice:

« Nell' ora dolorosa del lutto che colpisce le Spett. Assicura-  
« zioni Generali e tutte le altre Compagnie del vostro gruppo,  
« colla perdita del Maestro fra gli assicuratori italiani, il com-  
« pianto Comm. Marco Besso, sentiamo il dovere di porgervi con  
« animo commosso la parola del nostro cordoglio più vivo, persuasi  
« che il ricordo meraviglioso dell'intelligente attività dell' Illustre  
« Defunto, rimarrà indelebile nella memoria di tutta la famiglia  
« degli Assicuratori ».

dalla Società Anonima Cassa Navale e d'Assicurazioni:

« Sentiamo il dovere di esprimervi il nostro dolore per la  
« perdita del vostro benemerito Signor Presidente Gr. Uff. Marco  
« Besso. Vi preghiamo pertanto di accogliere le nostre sentite con-  
« doglianze ».

dall' Istituto Italiano di Previdenza:

« Questo Istituto prende vivissima parte al lutto che vi col-  
« pisce con il decesso improvviso del benemerito e venerando vostro  
« Sig. Comm. Marco Besso ».

A tutti coloro che in varia guisa parteciparono al lutto della  
nostra Compagnia, esprimiamo la nostra profonda riconoscenza.



## Norme per la spedizione della corrispondenza e dei carteggi.

Le multe postali, al cui pagamento dobbiamo ogni giorno provvedere causa l'insufficiente affrancazione dei carteggi che ci pervengono da alcune nostre Agenzie, comprovano che le modificazioni recentemente apportate alle tariffe ed alle norme postali, o non sono bene conosciute o non vengono tenute nel conto dovuto.

Ad evitare pertanto delle spese che, d'ora innanzi, dovremo addebitare a chi ce le fa inutilmente sostenere, troviamo opportuno richiamare l'attenzione di tutti i Signori nostri Corrispondenti sulle indicazioni che seguono, riflettenti le voci più comuni dell'attuale tariffa postale.

**Carte manoscritte:** per ogni porto di grammi 50 e frazione L. 0.25.

*Limiti di peso:* kg. 2;

» » *dimensioni:* cm. 45 per lato, oppure 75 × 10 se in rotolo;

*Condizionatura:* in sottofascia od in busta aperta.

NB. a) ciascun piego di carte manoscritte può contenere una lettera di accompagnamento, purchè questa sia semplice, aperta ed indirizzata allo stesso destinatario;

b) per lettera di accompagnamento deve intendersi una comunicazione che abbia nella sua sostanza relazione colle carte cui sia unita, ma non è escluso che possa trattare di altre cose;

c) per lettera semplice deve intendersi, quella che non superi il peso di 15 grammi, quand'anche consti di più fogli.

**Lettere e biglietti postali:** per ogni porto di grammi 15 e frazione L. 0.25

*Raccomandazione:* diritto fisso oltre l'affrancazione . . . » 0.30

*Espresso:* » » » » . . . » 0.50

NB. - E' vietata l'inclusione di valori.

A risparmio di inutili spese, cogliamo l'occasione per interessare tutti i nostri Signori Agenti a *raccomandare* soltanto i pieghi contenenti effetti a nome od atti che, per la loro importanza speciale, sarebbero, in caso di smarrimento, di difficile o dispendiosa sostituzione.

I pieghi contenenti effetti al portatore o biglietti di banca, dovranno invece essere *assicurati* con valore dichiarato.

Quanto alla corrispondenza per *espresso*, raccomandiamo di farne un uso razionale e limitato ai soli casi veramente urgenti, considerando che, anche per questi, l'efficacia non venga frustrata dall'intemperività oraria o dell'impostazione in partenza o dell'arrivo a destinazione, ove questo dovesse verificarsi in giorno festivo o nelle ore pomeridiane del sabato.

\*  
\*\*

### Personale.

Con decorrenza 1° Settembre 1920, l'Agenzia Principale di Cuneo venne affidata al Sig. Geom. Cesare De Benedetti, in seguito alle dimissioni del Sig. Geom. Giuseppe Fauda.

Con decorrenza 1° Novembre 1920, viene nominato Agente Principale in Voghera il Sig. Geom. Dino Ugo Selicorni, avendo il Sig. Gino Marani rinunciato alla reggenza interinale di quella nostra Rappresentanza.

LA DIREZIONE VENETA